



**COMUNE DI BOLSENA**  
**Provincia di Viterbo**

**UFFICIO DEL SINDACO**

**Fax.- 0761-798771- tel. 0761-795313**

ORDINANZA N. DEL

**IL SINDACO**

**Considerato:**

- Che la tutela del lago di Bolsena rappresenta il principale obiettivo strategico del nostro comune, e per l'immenso valore ambientale che rappresenta ed anche in considerazione delle attività ad esso connesse, quali:
  - Il Turismo
  - La Pesca
  - L'Agricoltura EcosostenibileIl tutto strettamente collegato alla salute ed al benessere dei cittadini
- Che il lago di Bolsena è stato individuato nella Rete Natura 2000
- Che il lago di Bolsena è classificato SIC IT N 6010055 e SIC IT 6010007
- Che la direttiva CEE 92/43 Art.6 ai commi 4/9 stabilisce che la valutazione di incidenza (VINCA) è un procedimento obbligatorio, avente carattere preventivo, al quale è necessario sottoporre qualsiasi progetto o piano di sviluppo che possa avere significative incidenze su un sito inserito nella Rete Natura 2000
- Che sono in atto in molte zone della provincia di Viterbo e nelle limitrofe Regioni (Toscana ed Umbria) la messa a dimora di impianti intensivi di nocioleti che, se trasferiti all'interno del bacino lacuale, potrebbero avere ricadute negative sulle falde acquifere che alimentano il lago e sul lago stesso
- Che dette culture non possono essere considerate una semplice e ricorrente pratica di rotazione agricola, ma potrebbero costituire un profondo cambiamento nella utilizzazione dei nostri territori, essendo piante che non appartengono storicamente al nostro patrimonio agricolo
- Che la messa a dimora estensiva delle nuove colture di nocioleti comporterebbe un' aumento di consumo di acqua irrigua ed un maggiore impiego di fitofarmaci, tra cui insetticidi, diserbanti, anticrittogamici e concimi

## Tenuto conto:

- Che analizzando la notevole bibliografia disponibile relativa alla coltivazione del nocciolo di cui di seguito si elencano alcuni testi:
- Del fabbisogno nutritivo delle coltivazioni di nocciolo (Roversi A. 2001 Concimazione del NOCCIOLO;
- Informatore Agrario n.49/2001 61-66;
- Linee guida nazionali per l'agricoltura integrata 2010: Bignami C.2002 Attualità e Problematiche della nocciocultura nel Lazio;
- Atti del secondo convegno nazionale sul nocciolo: Le frontiere della corilicoltura italiana Giffoni-Valle Piana SA:122-132
- Del fabbisogno idrico delle coltivazioni di nocciolo (D.E.Salvador F.Monastra F. 1997 Water Regimes and Soil Management in Hazelnut Trees: preliminari studies in pots Acta Horticulturae 445, Hazelnut IV° )

Si deduce tra l'altro che le malattie che colpiscono il nocciolo prevedono l'uso intensivo di fitofarmaci con conseguenti effetti dannosi sui corpi idrici per la salute e la conservazione degli stessi, determinando anche una riduzione della biodiversità tipica della Rete Natura 2000 così come previsto nelle linee guida per la gestione dei siti Natura 2000 (M I P A A F T) al punto 3.3.2.

## Vista:

- La D.G.R. Lazio n.218 del 13/05/2011 "Adozione della proposta delle aree di salvaguardia delle captazioni superficiali del Lago di Vico" Attuazione della D.G.R. Lazio 5817 del 14/12/1999
- La D.G.R. Lazio n.539 del 2/11/2012 "Individuazione delle aree di salvaguardia delle captazioni superficiali del Lago di Vico" attuazione della D.G.R. Lazio 5817 del 14/12/1999, con cui sono state delimitate le aree di salvaguardia per prevenire possibili fonti di inquinamento per le acque sotterranee e superficiali. Ha pertanto individuato per la captazione delle acque del lago di Vico una zona di protezione ed una zona di rispetto che comprendono tutta la superficie della caldera del Lago di Vico

Sarà pertanto cura di questa Amministrazione, richiedere alla Regione Lazio l'adozione di specifici provvedimenti, anche per il lago di Bolsena, in grado di evitare ogni possibile rischio di inquinamento e degrado.

Per quanto sopra evidenziato si ritiene necessaria l'applicazione del "Principio di Precauzione", per fronteggiare il potenziale pericolo incombente per la salute pubblica e per la salvaguardia dell'ambiente e per la tutela della biodiversità, applicando le leggi che tutelano il lago, a partire dal D.lgs.n.152/2006

# ORDINA

E' fatto perciò divieto sul territorio comunale che cade dall'interno del bacino imbrifero (allegato 1) del lago di Bolsena, di realizzare impianti di nocioleti intensivi, onde evitare un elevato consumo di acqua, di fitofarmaci, di antiparassitari di insetticidi, di diserbanti e di concimi necessari alla coltivazione degli stessi, in quanto l'uso continuativo e massiccio di dette sostanze potrebbe determinare il degrado globale ed irreversibile dell'ecosistema terrestre ed acquatico con distruzione di habitat e biodiversità e con gravissime ricadute sulla salute pubblica.

Ai trasgressori sarà applicato quanto previsto dall' art.38 della L.R. n.29 /97 che prevede sanzioni, il ripristino dei luoghi ed il risarcimento dei danni ambientali causati.

IL SINDACO

Dott. Ing.(Paolo Equitani